

Veni Emmanuel

Illuminaci con la tua venuta

Presepe 2023

Quest'anno si apre una finestra sulla storia, laddove la nostra storia di cristiani ha inizio; il presepe, non soltanto come splendido diorama viene esposto per essere scrutato, cercando di immaginare come veramente Gesù ha trovato accoglienza in questa sua prima venuta sulla terra cercando di porci l'interrogativo su come lo accogliamo ogni anno.

Betlemme, in primo piano, è il piccolo centro abitato dove Maria e Giuseppe trovano finalmente riparo; è una stalla in una grotta, un rifugio pietroso con il suolo in terreno battuto e la mangiatoia per gli animali. Proprio di fronte, alzando leggermente lo sguardo, si staglia Gerusalemme, una città bella e viva con i suoi abitanti, il tempio, le case, le piazzette ed i negozi. Nella parte centrale, passata la vallata che vede i pastori in cammino verso il nuovo nato, lucenti angeli scendono dal cielo.

Spunto di riflessione: come accogliamo Gesù ogni anno?

“ Discorso sull'Annunciazione

di Elredo di Rievaulx (1110 – 1167), monaco cistercense inglese

“Emmanuele, che significa Dio con noi”. Sì, Dio è con noi. Finora, egli era “Dio al di sopra di noi”, “Dio di fronte a noi”, ma oggi egli è “Emmanuele”. Oggi è Dio con noi nella nostra natura, con noi nella sua grazia, con noi nella nostra debolezza, con noi nella sua bontà, con noi nella nostra miseria, con noi nella sua misericordia; con noi per amore, con noi per legami di parentela, con noi per tenerezza, con noi per compassione... Dio è con noi! Non avete potuto, voi figli di Adamo, salire in cielo per essere con Dio; Dio scende dal cielo per essere Emmanuele, Dio con noi. Viene da noi per essere Emmanuele, Dio con noi, e noi, trascuriamo di venire a Dio per essere in lui! “Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? Perché amate cose vane e cercate la menzogna?” (Sal 4,3). Ecco venuta la verità; “Perché amate cose vane e cercate la menzogna?” Ecco venuta la parola vera e inalterabile; “perché cercate la menzogna?” Ecco Emmanuele, ecco Dio con noi.

Come egli potrebbe essere maggiormente con me? Piccolo come me, debole come me, nudo come me, povero come me – in tutto è divenuto simile a me, prendendo ciò che è mio e donando ciò che è suo. Giacevo morto, senza voce, senza sensi; persino la luce dei miei occhi non era più con me. E' sceso oggi, quest'uomo grandissimo, questo “profeta potente in opere e parole” (Lc 24,19). “Pose la faccia sulla mia faccia, la bocca sulla mia bocca, le mani sulle mie mani” (2 Re 4,34) e si è fatto Emmanuele, Dio con noi.

”

